



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chieso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Antonio	De Poli
	Elena	Donazzan
	Fabio	Sera
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Flavio	Tosi
	Stefano Antonio	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **1881** del **13 GIU. 2006**

OGGETTO: Sistema Trapianti Veneto. Anno 2006

Il Relatore Flavio Tosi, Assessore alle Politiche Sanitarie, riferisce quanto segue.

Con DGRV n. 219 del 7 febbraio 2003, istitutiva del "Sistema Regionale Trapianti Veneto" quale sistema funzionale ad alta integrazione, si è - com'è noto - formalmente conclusa nella nostra Regione la prima fase di riordino in materia di prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule seguita all'entrata in vigore della legge 1 aprile 1999 n. 91.

Con DGRV n. 709 del 19 marzo 2004 si sono ulteriormente definiti alcuni importanti aspetti del "Sistema", individuando, per quanto attiene la sicurezza sull'idoneità degli organi da trapiantare, una rete di servizi regionali di secondo livello attivabili su indicazione del Centro Regionale Trapianti ed adottando, al fine di incentivare il procurement, nuovi criteri di finanziamento ai Coordinamenti Locali rapportati a parametri di attività. Con tale atto deliberativo, inoltre, è stata recepita la normativa nazionale in tema di autorizzazione delle strutture sanitarie dedicate al trapianto d'organi e si è posta una prima, ancorché ampia, indicazione sulla filiera di responsabilità in tema di trasporto di organi, équipes e pazienti.

Successivamente, con deliberazione n. 487 del 18 febbraio 2005 "Sistema Trapianti Veneto. Anno 2005" la Giunta Regionale del Veneto ha provveduto, tra l'altro, alla ristrutturazione del CRT - Centro Regionale per i Trapianti - ridefinendone competenze e linee organizzative.

Attraverso il CRT, infatti, grazie ad un costante adeguamento dei provvedimenti normativi, all'applicazione di un corretto management aziendale e al sempre più convinto sostegno degli operatori sanitari e dei cittadini, il nostro "Sistema Trapianti" ha potuto ulteriormente migliorare nel corso del 2005 i suoi già elevati standard quali/quantitativi, tenuto conto anche delle risorse messe a disposizione dalla Regione Veneto e dallo Stato italiano.

Alcuni dati possono al meglio illustrare quanto sopra: 140 donatori effettivi nel 2005 (erano stati 127 nel 2004) e 128 donatori utilizzati (117 nel 2004), il che si traduce nel dato di 30,9 donatori per milione di abitanti, a fronte di una media nazionale che si colloca intorno a 21 donatori effettivi p.m.a; 357 organi prelevati con 224 trapianti in area veneta e 133 in area extraregionale; 396 interventi trapiantologici eseguiti presso i Centri della nostra Regione. Tale volume di attività ha permesso di contenere i tempi medi di attesa

per un trapianto, garantendo un soddisfacimento delle liste di attesa in linea con le altre realtà extraregionali.

Nel 2005, inoltre, sono state raccolte 3476 cornee e vi sono stati 1417 donatori di tessuti, di cui 1242 da vivente.

Lusinghieri anche i risultati dell'attività formativa, svolta congiuntamente dalla FITOT e dal Centro Formazione e Studi (CFS), che ha visto la partecipazione di ben 779 operatori fra medici ed infermieri, distribuiti in 33 corsi.

Per concludere la panoramica 2005, si può aggiungere che la Commissione di Parte Terza ha valutato 26 candidati alla donazione di organi da vivente, mentre l'Area di Comunicazione, Formazione e Supporto Psicologico, dal canto suo, ha affrontato nel corso del 2005 63 differenti tipologie d'intervento (consulenza psicologica alle équipes di procurement, psicoterapia familiare o individuale, richieste di esito da parte delle famiglie).

A fronte dello straordinario sviluppo scientifico manifestatosi in questi ultimi anni nel settore dei trapianti, e tenendo conto della numerosità e complessità delle competenze assegnate al CRT, vanno adottati, pur nel quadro dell'ormai consolidata validità del "Sistema" in atto nella nostra Regione, alcuni provvedimenti per un suo ulteriore rafforzamento ed affinamento: vale a dire, attuando alcune implementazioni e modifiche organizzative, ad iniziare dalla figura del Responsabile Operativo del CRT, a cui si debbono estendere le competenze gestionali nel campo della promozione e sviluppo del Sistema stesso, ed al quale va attribuita la qualifica di "Direttore Operativo".

Riguardo il Comitato Regionale per i Trapianti, di cui alla DGRV n. 487 del 18 febbraio 2005, va osservato come l'attuale sua composizione non risulti del tutto rappresentativa dell'area chirurgica: si dovrà perciò integrare detto Comitato con altri due membri, provenienti dal settore dei trapianti di fegato e di rene.

Per quanto concerne il Registro Veneto di Dialisi e Trapianto (RVDT), istituito con DGRV n° 449 del 17.02.1998, si rende opportuno provvedere ad un limitato riordino del Comitato Scientifico del Registro, al fine di meglio monitorare le variabili demografiche della popolazione uremica, le nefropatie che hanno condotto all'uremia e i tipi e gli esiti del trattamento.

Ricordato poi che la Banca Tessuti del Veneto e la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto sono strutture leader a livello europeo, grazie anche all'attività capillare svolta dai Coordinamenti Locali, e ribadito che la funzione di procurement e trapianto dei tessuti costituisce obiettivo strategico primario per l'intero Sistema Sanitario Regionale, occorre tenere conto del fatto che questa attività di prelievo si presenta sempre più impegnativa e specifica. Pertanto, si vuole individuare una figura professionale che collabori continuativamente a stretto contatto con il Coordinatore di Area Vasta e, tra il personale sanitario, il più indicato per competenza ed esperienza risulta sicuramente essere l'infermiere con comprovata esperienza nel settore di procurement.

E' ben noto, d'altra parte, come – nonostante i positivi risultati sin qui raggiunti in ambito nazionale e veneto, in particolare – la disponibilità di organi e tessuti risulti ancora ampiamente insufficiente per le necessità terapeutiche. Ne consegue che il trapianto di organi e/o tessuti ha finito per acquisire, particolarmente in questi ultimi anni, valenze tali da travalicare l'aspetto meramente tecnico-scientifico, per investire altri, che vanno altrimenti considerati e gestiti. Ci si riferisce, in primo luogo, agli aspetti etici dell'attività trapiantologica, per meglio affrontare i quali si rende opportuno costituire un apposito

Gruppo di lavoro, che si faccia carico di offrire risposte adeguate alle incertezze in campo bioetico incontrate quotidianamente dagli operatori del settore.

Sempre nel contesto del prospettato miglioramento del "Sistema" che con il presente atto si intende perseguire, va osservato che il numero dei veneti che hanno formalmente dichiarato la propria volontà sul prelievo post mortem di organi e tessuti risulta ancora basso. E ciò nonostante la nostra Regione risulti avere un indice di opposizione al prelievo inferiore alla media italiana (24,7 % vs. 28,0%). Difatti, a tutto il 2005 i nostri concittadini inseriti nel Sistema Informativo Trapianti previsto dall'art. 7 della L. 91/99 sono appena 4.710. Per far fronte a tale carenza, si ritiene quanto mai opportuna una campagna informativa rivolta alla popolazione veneta per promuovere la "cultura della donazione", ovvero per diffondere fra di essa la conoscenza delle vigenti disposizioni di legge ed una corretta informazione sull'attività e sul significato del trapianto d'organi e tessuti.

Per ultimo. Il Sistema Informativo attualmente utilizzato dal Sistema Regionale Trapianti risponde al compito, caratterizzato da particolare complessità e centralità, di garantire in tempo reale i flussi informativi fra le varie Unità Operative dislocate nelle diverse Aziende Ulss ed Ospedaliere, il Centro Regionale Trapianti, i vari Centri di trapianto, il Centro Interregionale Trapianti (NITp) ed il Centro Nazionale Trapianti. A tale attività è previsto si associno importanti iniziative a livello nazionale, quali lo sviluppo di un sistema informativo dedicato alle Banche dei Tessuti, denominato "Banca dei Tessuti virtuali vasi e valvole", ed un secondo progetto denominato "Donatori a rischio nel Sistema Informativo Trapianti". In questo scenario di costante utilizzo dello strumento informatico, è opportuno che il sistema Informativo si sviluppi attraverso le seguenti linee di indirizzo:

- a) implementando il Sistema Informativo di governo del processo procurement-trapianto secondo un approccio orientato alla costruzione di un sistema basato su informazioni sanitarie puntuali e tempestive, al fine di garantire una sempre corretta tracciabilità degli organi e tessuti prelevati e trapiantati, nonché al fine di monitorare le liste d'attesa, i flussi dei pazienti da e per la nostra Regione, ed il follow-up dei pazienti;
- b) partecipando attivamente alle attività previste a livello nazionale, contribuendo con la propria esperienza e monitorando le iniziative in corso in rapporto alle decisioni emergenti da prendere;
- c) realizzando progetti destinati alla definizione di standard regionali per l'integrazione dei Sistemi Informativi delle diverse Aziende Sanitarie e all'elaborazione di programmi validi in tutta la realtà sanitaria regionale così come previsto dai progetti di e-Government.

In conclusione, con il presente provvedimento si propone:

- a) di integrare la composizione del Comitato Regionale per i Trapianti (CoRT), con ulteriori 2 rappresentanti, uno dei quali con comprovata esperienza nel campo dei trapianti di fegato e l'altro in quello dei trapianti di rene, entrambi indicati dalla Società Italiana Trapianti d'Organi (SITO);
- b) di affidare al Dirigente regionale dei Servizi Sanitari il rinnovo, tramite proprio decreto, del Comitato Scientifico del Registro Veneto di Dialisi e Trapianto (RVDT), già nominato con DGRV n. 449 del 17.02.1998, stabilendo che i suoi componenti restino in carica per un triennio, e siano riconfermabili;
- c) di far sì che i Coordinamenti d'Area Vasta, viste le competenze loro assegnate dalle DDGGRRVV nn. 3456/04 e 487/05, siano affiancati da un infermiere con curriculum di

1881**13 GIU. 2006**

documentata esperienza almeno triennale nel campo dei trapianti, individuato di comune accordo fra il Centro Regionale Trapianti e il Coordinatore di Area Vasta della struttura di appartenenza;

d) di modificare la denominazione di Responsabile Operativo del CRT con quella di Direttore Operativo, dovendogli affidare nuove competenze e responsabilità nel campo della promozione e sviluppo dei trapianti di organi, tessuti e cellule;

e) di incaricare il CRT di presentare entro 90 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento una proposta di piano regionale di sensibilizzazione ed informazione sulla donazione di organi e tessuti, per una spesa a carico del bilancio regionale da impegnarsi con successivo atto di Giunta;

f) di incaricare il CRT di presentare entro 90 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento un piano finalizzato allo sviluppo degli esistenti sistemi informatici utili ad assolvere i debiti informativi tra le diverse Strutture afferenti al CRT ed in particolare garantire un più puntuale e tempestivo flusso di informazioni tra i Centri Trapianto ed il CRT, al fine di monitorare gli inserimenti dei pazienti in lista d'attesa, il soddisfacimento delle liste stesse, la mobilità da e per la nostra Regione, e tutti i dati clinici relativi ai pazienti da trapiantare o già trapiantati. Per tale programma. Per tale programma è opportuno prevedere sin d'ora un finanziamento biennale, a carico del bilancio regionale, da impegnarsi con successivo provvedimento giuntale;

g) di istituire un Gruppo di lavoro, da nominarsi con successivo decreto del Dirigente della Direzione per i Servizi Sanitari, sentito il Centro Regionale per i Trapianti, composto da esperti in grado di offrire orientamenti in senso bioetico agli operatori del Sistema Trapianti Veneto.

Per quanto infine attiene i criteri di finanziamento dei Coordinamenti Locali, si conferma quanto già previsto dalla DGRV n. 487/05, ovvero di procedere al finanziamento in base al 50% di quota fissa e da un 50% di quota variabile, legata al raggiungimento di obiettivi concordati fra CRT, Coordinatori Locali ed i rispettivi Coordinatori d'Area Vasta.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - 2° comma dello Statuto - il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 1.4.1999 n.91;

VISTE le proprie deliberazioni di cui in premessa

1881 13 GIU. 2006

DELIBERA

- 1) di integrare la composizione del Comitato Regionale Trapianti (CoRT) con due Chirurghi trapiantatori indicati dalla Società Italiana Trapianti d'Organo (SITO), uno dei quali con comprovata esperienza nel campo dei trapianti di fegato e l'altro in quello dei trapianti di rene, da nominarsi con decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sanitari;
- 2) di affidare al Dirigente regionale dei Servizi Sanitari il rinnovo, tramite proprio decreto, del Comitato Scientifico del Registro Veneto di Dialisi e Trapianto (RVDT), già nominato con DGRV n.449 del 17.02.1998, stabilendo che i suoi componenti restino in carica per un triennio, e siano riconfermabili;
- 3) di destinare a ciascun Coordinamento d'Area Vasta un infermiere con curriculum di documentata esperienza almeno triennale nel campo dei trapianti, individuato congiuntamente dal Coordinatore Regionale per i Trapianti e dal Coordinatore di Area Vasta ;
- 4) di attribuire al Responsabile Operativo del CRT la qualifica di Direttore Operativo, dovendosi affidare a questa nuova figura maggiori competenze e responsabilità nel campo della promozione e sviluppo dei trapianti di organi, tessuti e cellule;
- 5) di demandare a successivo decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sanitari la nomina di uno specifico Gruppo di Lavoro, su indicazione del CRT, che abbia il compito di fornire agli operatori del Sistema Regionale Trapianti orientamenti in senso bioetico nella loro attività;
- 6) di dare incarico al CRT di predisporre entro 90 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento una proposta di Piano regionale di sensibilizzazione ed informazione, rivolto alla popolazione veneta, sulla donazione di organi e tessuti, per una spesa a carico del bilancio regionale da stabilire ed impegnare con successivo provvedimento giuntale;
- 7) di dare incarico al CRT di predisporre entro 90 gg. dalla data di approvazione del presente provvedimento una proposta di sviluppo degli esistenti sistemi informatici, secondo le linee in narrativa; per una spesa a carico del bilancio regionale da stabilire ed impegnare con successivo provvedimento giuntale;
- 8) di impegnare sul corrente bilancio la somma complessiva di € 2.999.400,00 sul capitolo n. 60009 del corrente bilancio, che presenta la dovuta disponibilità;
- 9) di liquidare contestualmente tale somma a favore dei Soggetti di cui all'**ALLEGATO A)**, che forma parte integrante del presente provvedimento, secondo le voci e gli importi ivi riportati;
- 10) di disporre che il Centro Regionale Trapianti invii il proprio piano annuale di spesa, nonché il rendiconto finanziario alla Direzione per i Servizi Sanitari, secondo quanto già stabilito nella DGRV n. 4042/03;
- 11) di disporre altresì che tutti gli altri beneficiari del finanziamento di cui all'**ALLEGATO A)** trasmettano entro il 31 gennaio 2007 alla Direzione per i Servizi Sanitari - Centro Regionale per i Trapianti , un rapporto scientifico-finanziario, a firma congiunta del titolare delle strutture in elenco e del Direttore Generale dell'Azienda ULSS o Ospedaliera di riferimento, fatta eccezione per le Fondazioni, il cui rendiconto, che pure deve essere inviato entro la medesima data, va approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

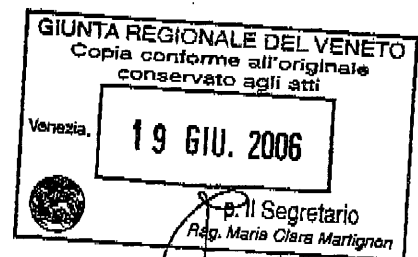
IL VICE PRESIDENTE
Dott. Luca Zala

DIREZIONE REGIONALE PER LA RAGIONERIA E
TRIBUTI

Visto, sono registrati gli impegni sul bilancio 2006
 e 920.000/00 cap. 60009 n. 213
 e 1529.400/00 cap. n. 214
 e 500.000/00 cap. n. 215
 e cap. n.
 ai sensi dell'art. 43 LR 29/11/2001, 39.

16-05-06

IL DIRIGENTE REGIONALE
FIO Rag. Lucio Fadelli





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 3^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 1881 del 13 GIU, 2006 g. 1/2

Voci	Importo Euro
1.Coordinamenti Locali – Aziende Ulss ed Ospedaliere	1.481.400,00
2.Centro Regionale Trapianti – Azienda Ospedaliera Padova	340.000,00
3.Banca dei Tessuti – Ulss n. 9 ed Az. Osp. Verona	440.000,00
4.Fondazioni	500.000,00
5.Registro Veneto Dialisi e Trapianto – Ulss n. 15	18.000,00
6.Centro Reg. Terapia Cellulare delle Malattie Metaboliche – Az.Osp.PD	60.000,00
7.Servizi di 2° livello – Azienda Ospedaliera Padova	160.000,00
Totale Complessivo	2.999.400,00

1. Coordinamenti Locali

Azienda Ulss n. 1 Belluno	100.000,00
Azienda Ulss n. 2 Feltre	36.900,00
Azienda Ulss n. 3 Bassano	41.000,00
Azienda Ulss n. 4 Thiene	41.000,00
Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino	41.000,00
Azienda Ulss n. 6 Vicenza	135.000,00
Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo	41.000,00
Azienda Ulss n. 8 Asolo	41.000,00
Azienda Ulss n. 9 Treviso	135.000,00
Azienda Ulss n.10 S. Donà di Piave	41.000,00
Azienda Ulss n.12 Venezia	125.000,00
Azienda Ulss n.13 Mirano	36.900,00
Azienda Ulss n.14 Chioggia	36.900,00
Azienda Ulss n.15 Alta Padovana	41.000,00
Azienda Ulss n.16 Padova	41.000,00
Azienda Ulss n.17 Bassa Padovana	41.000,00
Azienda Ulss n.18 Rovigo	105.000,00
Azienda Ulss n.19 Adria	36.900,00
Azienda Ulss n. 20 Verona	26.900,00
Azienda Ulss n. 21 Legnago	41.000,00
Azienda Ulss n. 22 Bussolengo	26.900,00
Azienda Ospedaliera di Padova	135.000,00
Azienda Ospedaliera di Verona	135.000,00
Totale	1.481.400,00

ALLEGATO A Dgr n.

1881

13 GIU. 2006

pag. 2/2.



3. Banca dei Tessuti

Azienda Ulss n. 9 di Treviso	300.000,00
Azienda Ospedaliera di Verona	140.000,00
Totale	440.000,00

4. Fondazioni

Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti	290.000,00
Fondazione Banca degli Occhi di Mestre	210.000,00
Totale	500.000,00